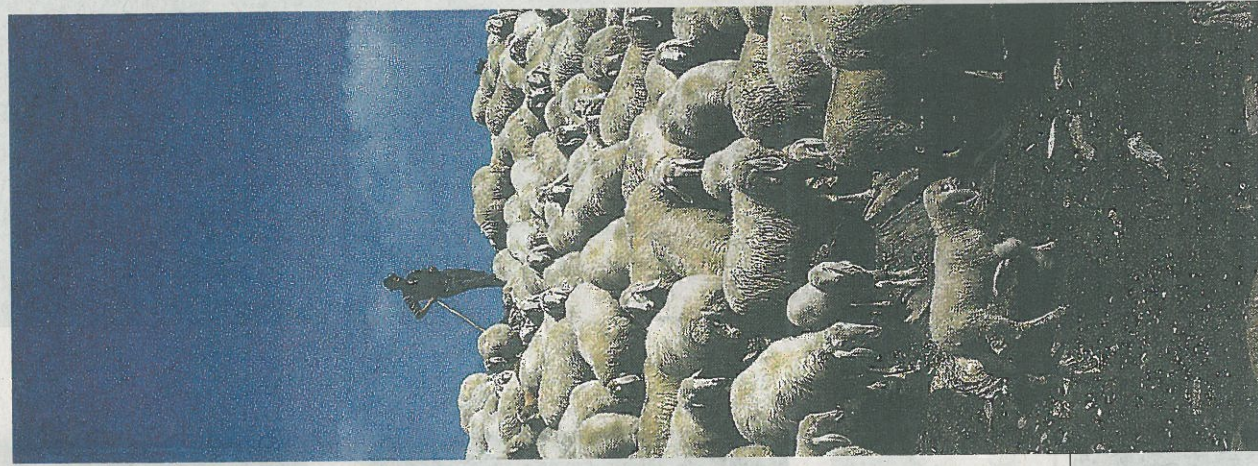




Special Olympics a La Thuile La grande sfida degli atleti disabili

La Thuile si prepara ad ospitare la XXVI edizione dei Special Olympics Italia (www.specialolympics.it). S'inizia domenica. Attesi 400 atleti disabili che si sfideranno in gare di corsa sulle racchette, snowboard e sci. Lo scopo non è solo dimostrare che lo sport è per tutti, ma anche sensibilizzare scuole e popolazione sul tema.



L'«oro blu» delle vallate
Un impianto idroelettrico a St-Oyen in Valle d'Aosta

L'Ossola riscopre la canapa “Così vivono i vecchi terrazzamenti” Era una coltivazione tipica delle valli, poi l'abbandono negli Anni 50



il caso
FRANCESCA ZANI
DOMODOSSOLA

Ripartire in vita piccoli borghi e paesi alpini abbandonati, oltre che con il recupero dei vecchi edifici, anche con la riscoperta delle antiche coltivazioni, come la canapa. È così che da anni si sta muovendo in Ossola l'associazione Canova, che grazie al lavoro anche di architetti provenienti da tutto il mondo, ha riportato alla luce alcuni villaggi rurali tra Crevoladossola e Montecrestese. Adesso lo stesso gruppo punta a far ripartire la coltivazione della canapa. In Ossola i primi progetti intracciano la ripresa di questa attività con il recupero dei terrazzamenti agricoli abbandonati.

«Sativa»
È la specie di canapa utilizzata per tessere. Si distingue dalla allucigena «indica»

Tessile
Con la lana la canapa era uno dei materiali più utilizzati nelle case per stoffe lenzuola e corde

Testimonianze del passato
Nel secondo dopoguerra l'Italia era tra i più importanti produttori di canapa da fibra, o sativa. Anche in Ossola questa coltura rappresentava un'importante risorsa, come attestano molti documenti, i maceratoi ancora presenti in alcuni paesi e i tessuti che caratterizzano le case contadine di una volta. Olio, carta, stoffe e materiali isolanti sono solo alcuni dei prodotti che si possono ottenere dalla lavorazione della canapa sativa, diversa dalla cannabis «indica» dalle proprietà allucinogene.

L'introduzione dei prodotti sintetici negli Anni 50 e il proibizionismo legato all'utilizzo di droghe ricavate dalla canapa indiana hanno decretato la totale abolizione della sativa dal mercato. Oggi però, in un'ottica di recupero delle coltivazioni antiche e di valorizzazione dei prodotti naturali, in Ossola puntano a riportare in vita questa attività. L'associazione Canova, attiva dal 2001 nella valorizzazione del patrimonio



Progetto «Canova»
L'associazione ossolana negli anni ha recuperato antichi borghi rurali. Ora vuole riportare in vita le coltivazioni di un tempo come quella della canapa

lo, in località Muiach, c'è ancora un antico maceratoio e alcuni statuti locali citano questa coltivazione». All'interno di Ars.Uni.Vco, l'associazione per lo sviluppo degli studi universitari, si è formato in Ossola il comitato «Sativa», che sta elaborando progetti su questo tema, in vista di futuri bandi europei.

Convegno a Domodossola
«Al momento sono solo state formulate ipotesi e individuate un'area per il recupero dei terrazzamenti nel comune di Basceno, in valle Antigorio - spiega l'architetto Andrea Sasso - i progetti sono in fase iniziale e includeranno la riqualificazione di territori abbandonati e la creazione di una piccola filiera tutta locale». Parteciperanno al convegno Ascanio Tagliaferri del Consorzio Agraia di Gubio, Glenda Giampaoli del Museo della canapa di Perugia, Nicoletta Ravasio che illustrerà il progetto «Velica» (vegetali lino canapa) e Sergio Sabbadini dell'Associazione architettura biocologica. «I tempi sono maturi per questo tipo di operazione - spiega Maurizio Cesprini dell'associazione Canova - L'iter legislativo è complesso ma l'interesse c'è, anche se i progetti sono al momento appena abbozzati ed è prematuro parlare di costi e possibili investimenti».



Ricerca storica
Silvano Ragozza ha studiato la presenza delle coltivazioni di canapa nelle valli dell'Ossola

locale, ha organizzato un convegno per illustrare l'argomento, sabato alle 15 al Centro servizi per il volontariato di Domodossola.

Tra gli interventi ci sarà quello di Silvano Ragozza, docente di lettere e studioso di storia locale, che parlerà della tradizione della canapa in Ossola. «Anticamente i tessuti erano di lana o canapa, la quale doveva subire un processo di macerazione in un pozzo per 15 giorni, con lo scopo di dividere la parte legnosa dalla fibra poi filata e tessuta - spiega - Era un materiale molto versatile, presente in tutte le case contadine. Con la canapa si realizzavano anche sacchi, cordoni resistenti, lenzuola e tele per i quadri. A Premosel-

Giro d'Alpe
SONO «CHARLIE»
ANCHE LE VITTIME
DEL TERRORISMO
SUL NANGA PARBAT
ENRICO MARTINET

We are all Charlie» ha scritto dopo l'attentato terroristico a Parigi Tina Sjogren sul sito di montagna e avventura «Explorersweb». Sito che ha pubblicato il cartello comparso dappertutto e destinato a rimanere nella memoria collettiva «Je suis Charlie». La vicenda è rimbalzata anche nel mondo dell'alpinismo su siti e blog, anche per ricordare il giugno del 2013, quando un commando terroristico fece incursione nel campo base del Nanga Parbat, Pakistan.

Ai piedi di quell'Ottomila i terroristi uccisero con mitra e pistole undici «infedeli». Nella rivendicazione rimarcarono che i pakistani dovevano rifiutarsi di fare da guida ai «nemici». È stato il primo e per ora l'unico attacco terroristico in Pakistan nell'area destinata al turismo d'alta quota e all'alpinismo. Quella follia omicida respinse dalla grande montagna le spedizioni. Ma la polizia pakistana in un anno di indagini riuscì - grazie anche all'azione dell'intelligence - a identificare gli assassini. Poi l'annuncio delle autorità locali e nazionali del «ritorno alla normalità».

Troppo alta la posta in gioco nei territori del Tibet pakistano (dal Nang Parbat al K2) per non bloccare la legge del terrore. Il ripetersi di attacchi terroristici priverebbe quella vasta area di montagna lungo la leggendaria «Via delle seta» dell'unico sviluppo economico possibile, il turismo e l'alpinismo. Gli «infedeli» sono una necessità per territori così aridi e poveri.

TERRE ALTE